

Berlusconi-Polverini patto da 7 miliardi per le infrastrutture

Le firme sono quelle di Silvio Berlusconi, presidente del Consiglio, e Renata Polverini, presidente della Regione Lazio. Il patto per le infrastrutture viene riassunto con il titolo «Nuova intesa generale fra Governo e Regione Lazio». L'elenco è stato completato nel vertice di ieri pomeriggio a Palazzo Chigi, che, almeno sulla carta, prevede nuove opere per sette miliardi di euro che andranno ad aggiungersi a quelle già previste. La lista è divisa fra nord, centro e sud del Lazio. Nella parte settentrionale della regione (Civitavecchia-Viterbo-Rieti) fra l'altro si parla di hub portuale per Civitavecchia, ripristino della ferrovia Orte-Capranica-Civitavecchia, completamento della trasversale nord Orte-Civitavecchia (nel tratto fra Viterbo e la cittadina tirrenica), Aeroporto di Viterbo, ferrovia ad alta capacità Roma-Pescara. Per il polo che riguarda più da vicino la Capitale, vengono citati il nuovo hub portuale e aeroportuale di Fiumicino, la Metro C, le stazioni, il nodo ferroviario di Roma, il completamento dell'allargamento con terza corsia del Gra. A sud, fra le altre opere, il ripristino della ferrovia regionale Formia-Gaeta.

Spiegano in Regione: «L'obiettivo è cantierare subito tutte le opere immediatamente cantierabili e far partire tutte le altre tra il 2012 e il 2013. Un'accelerazione che per ora vale circa 7 miliardi di euro, ma la cifra, grazie all'utilizzo dei project financing, potrebbe schizzare in alto». Attenzione, per le prioritarie in realtà si parla effettivamente di 4,2 miliardi (opere più urgenti). Al vertice hanno partecipato anche i ministri Fitto, Matteoli e Prestigiacomo. Ha aggiunto il presidente Polverini: «C'è un programma completo che riguarda tutti i porti e gli aeroporti. Penso all'aeroporto di Viterbo, che risolverà il problema delle persone che vivono nell'area di Ciampino. C'è il raddoppio della Roma Fiumicino, il corridoio tirrenico che si collega all'infrastruttura che oggi il presidente della Toscana ha sottoscritto per la sua parte».